

male; in un bilancio in cui voi volete mantenere integre le spese che meno contribuiscono all'interesse vero dello Stato. Ed insisterò nei miei emendamenti che pure partono da un concetto molto relativo, e voi ne farete quel che vorrete; ma, innanzi al Paese, noi porteremo la realtà vera delle cose e la responsabilità di tutti e di ciascuno e diremo che è stata portata qui innanzi alla Camera italiana con alto sentimento nazionale, con alto sentimento umano e di giustizia la questione di una regione, alla quale non può, nè deve negarsi tutto ciò che le è dovuto per aiutarla a sollevarsi da un abisso di miserie per ascendere a tutti i diritti e alle condizioni di un popolo civile e voi non avete voluto farlo: e avete fatto una legge che è un simulacro di legge, e vi siete contentati dell'apparenza, mentre era la sostanza quella a cui dovevate mirare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alessio.

(Non è presente).

Perde la sua volta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Bellis.

DE BELLIS. Mi sono indotto a parlare su questo disegno di legge unicamente per fare una dichiarazione di voto. Se però la Camera e l'onorevole presidente lo consentono, questa dichiarazione sarà seguita da alcune osservazioni che non riguardano precisamente il progetto della Basilicata; e m'affretto a dichiarare che io voterò con animo lieto questo disegno di legge, però veggo una coincidenza curiosa. Questo disegno di legge ha riacuito, come si suol dire, il problema meridionale; non discuto le giuste aspirazioni dei colleghi del Mezzogiorno, perchè non mi occupo dell'opera dei colleghi miei. Io ho il dovere di occuparmi dell'eccitazione della mia Provincia. Per una strana coincidenza nella mia Provincia giorni sono v'è stato un comizio di sindaci che hanno deliberato di recarsi a Roma per chiedere al Governo un elenco di provvedimenti. Io mi permetterò di dire cose a questo riguardo che non riscuoteranno il plauso delle mie regioni, anzi saranno assolutamente ostiche ai loro intendimenti, ma la verità come la intendo io è tale, che è superiore ai sentimenti di popolarità. Dirò che la Provincia di Bari si trova in una condizione diversa da quella delle altre Province del Mezzogiorno. Il problema meridionale è stato qui discusso largamente, ed io non intendo seguire le tracce di altri discorsi. Mi preoccupo solo della mia Provincia e mi sembra che fino ad un certo punto non sia giustificato l'allarme in rapporto al problema meridionale, che è vario e complesso a seconda delle regioni. Bari, e lo debbo dire a titolo di gloria, è uno dei paesi

più progrediti del Mezzogiorno. La mia Provincia ha avuto la cultura intensiva dei suoi campi fino al punto che non c'è più un palmo di terre che non sia coltivato. Ebbene fra le altre province, giuste forse, vi è quella dei nostri sindaci che richiedono provvedimenti per i latifondi tutti sanno che nella provincia di Bari i latifondi non ne esistono. (Si ride).

LUZZATTI, ministro del tesoro. Benissimo.

DE BELLIS. È doveroso da parte mia di ciò che penso per non creare illusioni danno (Approvazioni).

Bari che cosa era prima del 1860? Aveva 30 mila abitanti, adesso ne ha 100 mila. E nel traffico che cosa rappresentava? Aveva, nel 1860, 4 caravelle che facevano un commercio limitatissimo e tutt'al più arrivavano a Trieste od a Marsiglia; oggi ha una flotta commerciale, una Società di navigazione *La Puglia*, che fa onore all'attività della nostra regione.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Benissimo.

DE BELLIS. Questa è la verità delle cose, ma dicendo ciò i miei concittadini crederanno che io sia in contraddizione con le loro aspirazioni. Io invece intendo di rivelare questo alla Camera e al Governo, poichè sono convinto che additando l'attività proficua della mia Provincia, richiamo l'attenzione del Governo, per questa attività non venga dissipata, trascurata, di concedere quei provvedimenti che non hanno nulla a che fare con quelli che si vogliono concedere alla Basilicata.

Si dice che il problema meridionale è sempre l'incubo di tutti i Governi. E sta bene. La Basilicata chiede provvedimenti: e li chiediamo anche noi. La Basilicata è una di quelle regioni che veramente (me lo consentano i deputati del luogo) destano pietà per le misere condizioni economiche, e fino ad un certo punto il Governo è stato quasi direi complice di questo, perchè ha permesso (dico « ha permesso » perchè la causa veramente è stata dei cittadini, l'abbattimento dei boschi, i quali, insieme con la pastorizia, costituivano l'unica ricchezza di quelle regioni).

Ora non solo in Basilicata non sono state coltivate le terre disboscate, ma sono state rinate anche quelle plaghe di terreno che erano state alla coltivazione, perchè i fiumi, come è stato detto egregiamente dal relatore, hanno distrutto anche le terre coltivabili. Quanto alla Provincia di Bari essa ha da chiedere principalmente al Governo, che i suoi traffici siano tutelati da organismi commerciali più adatti ai nostri tempi. Si dice che la Provincia di Bari ha avuto il tempo di produrre molto vino. Ma io, o signori, cosa che vi sorprenderà. Il problema vini